

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N°4 /20

Il giorno 10 giugno 2020 alle ore 10,00, si è riunito, in collegamento via Skype, il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016 e successive modificazioni, composto da:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Paola Marini - membro effettivo;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

In via preliminare, il Collegio rappresenta che la riunione si svolge tramite collegamento dei partecipanti in audio-conferenza, anziché nella sede dell'Autorità atteso che il Governo al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19, da ultimo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 concernente “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” all'articolo 1, comma 11, lett. a) ha ribadito, in ordine alle attività professionali, che le stesse siano attuate con il più ampio utilizzo di modalità di collegamento a distanza.

Tutto ciò premesso e motivato, il verbale redatto nella presente seduta sarà stampato dal personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ed inserito nella raccolta ufficiale dei verbali del Collegio dei Revisori dei conti; la sottoscrizione da parte dei Revisori intervenuti avrà luogo nel corso della prima seduta che si terrà preso la sede dell'AdSPMI.

Il Collegio interviene per l'esame del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2019 che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato di Gestione.

La documentazione in esame è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Relazione del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Elenco dei residui attivi e passivi.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio di che trattasi è stato redatto conformemente alle norme che riguardano le Autorità portuali/Autorità di Sistema Portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ La legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e smi.

- ✓ il Regolamento di Amministrazione e Contabilità redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel Decreto Legge n. 78/2010, convertito con la Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010:
 1. art. 6, comma 7, che statuisce che "... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...";
 2. art. 6, comma 8, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...";
 3. art. 6, comma 9, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...";
 4. art. 6, comma 12, che dispone che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
 5. art. 6, comma 13, che prevede che "... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
 6. art. 8, comma 1, che dispone "...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato";
- ✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:
 1. art. 5, comma 2 che stabilisce che "A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere". Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
 2. art. 8, comma 3 dispone che "Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010" e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

✓ I sottoelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. art. 50, comma 3, che ha previsto “fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. art. 15, comma 1, che dispone “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

A decorrere dal 1° gennaio 2019, inoltre, è stata estesa alle Autorità di Sistema Portuale, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 maggio 2018, la rilevazione SIOPE e le modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti previste dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009. Ciò con evidenti riflessi sulla gestione degli ordinativi di incasso e pagamenti e relative comunicazioni agli Enti preposti al controllo dei flussi di cassa e tempestività dei pagamenti. L'Ente ha predisposto, il “prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide”.

Il Collegio dei Revisori rinvia, per quanto attiene alle risultanze complessive del rendiconto finanziario, a quanto rappresentato dal Presidente nella sua Relazione e precisamente alla pag. 19, con riferimento alle entrate e alla pag. 23, per le uscite.

ENTRATE	SOMME PREVISTE	SOMME ACCERTATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
entrate correnti (Titolo I)	21.173.790	30.585.171	9.411.381	44,45%
entrate c/capitale (Titolo II)	5.481.541	50.894.808	45.413.267	828,48%
entrate per partite di giro (Titolo III)	2.837.500	1.984.334	-853.166	-30,07%
Totale entrate:	29.482.831	83.464.313	53.981.482	183,09%

Nel rimandare a quanto descritto nella relazione del Presidente, il Collegio riporta di seguito i capitoli che hanno registrato gli accertamenti più significativi:

- **Cap. 123/10 - Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € **2.908.297** (accertamenti 2018 € 1.456.587). L'incremento si giustifica con il rilascio della concessione demaniale marittima n. 23/19, ex art. 18 L. n. 84/94, per la durata di anni quarantanove, delle aree e della banchina del “Molo Polisettoriale”;
- **Cap. 124/20 - Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria:** accertamenti pari ad € **9.260.998,00** (accertamenti anno 2018: € 6.243.998,00). L'importo si riferisce alle somme assegnate all'AdSP con Decreto Direttoriale n. 120 del 08.07.2019 a valere sul fondo perequativo istituito dall'art.1, comma 983, della L. 296/2006;
- **Cap. 221/10 “Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere”:** accertamenti pari ad € **50.582.980** (accertamenti anno 2018 € **11.688.723**). Il cui dettaglio è rappresentato nella relazione del Presidente alla pagina 21.

USCITE	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
uscite correnti (Titolo I)	13.529.737	9.345.625	-4.184.112	-30,9%
uscite c/capitale (Titolo II)	48.548.841	7.421.535	-41.127.306	-84,7%
uscite per partite di giro (Titolo III)	2.837.500	1.984.334	-853.166	-30,1%
Totale uscite:	64.916.078	18.751.494	-46.164.584	-71,11%

Con riferimento alle SPESE gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2019 in termini di impegni sarebbero da imputare principalmente alle uscite in conto capitale.

In particolare, il Collegio prende atto come dalla relazione del Presidente si evinca che i principali scostamenti siano da attribuirsi alla seguente motivazione “Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale non risultano aggiudicate nel 2019 seguenti interventi rinviati al 2020 come risulta dal prospetto che segue” (cfr. pag. 23 della relazione del Presidente).

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2019 E CONFRONTO CON IL 2018 *(categorie in cui si sono registrati accertamenti)*

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	16.938.343	18.199.480	1.261.137	7,4%
Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	1.456.841	2.908.313	1.451.472	99,6%
Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	6.285.882	9.340.778	3.054.896	48,6%
Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	106.370	136.600	30.230	28,4%
Categoria 2.2.1 – Trasferimenti dello Stato	Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	11.688.723	50.582.980	38.894.257	332,8%
Categoria 2.2.3 – Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	Contributi Enti e diversi (partecipazione a progetti europei)	531.547	210.568	-320.979	-60,4%
Categoria 2.3.2 – Assunzioni di altri debiti finanziari	Depositi di terzi a cauzione	67.111	94.593	27.482	41,0%
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.897.010	1.984.334	87.324	4,60%
TOTALE		38.971.827	83.464.313	44.492.486	114,17%

RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2019 E CONFRONTO CON IL 2018

(categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	“Uscite per gli organi dell’Ente”	360.123	356.955	-3.168	-0,9%
Categoria 1.1.2	“Uscite per il personale in attività di servizio”	3.827.898	3.918.278	90.380	2,4%
Categoria 1.1.3	“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”	472.321	462.552	-9.769	-2,1%
Categoria 1.2.1	“Uscite per prestazioni istituzionali”	3.233.016	3.776.519	543.503	16,8%
Categoria 1.2.2	“Trasferimenti passivi”	148.084	239.367	91.283	61,6%
Categoria 1.2.3	“Oneri Finanziari”	19.313	25.110	5.797	30,0%
Categoria 1.2.4	“Oneri Tributari”	297.087	285.695	-11.392	-3,8%
Categoria 1.2.5	“Poste correttive e compensative di spese correnti”	29.242	0	-29.242	-100,0%
Categoria 1.2.6	“Uscite non classificabili in altre voci”	281.149	281.149	0	0,0%
Categoria 2.1.1	“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”	30.700.191	7.032.354	-23.667.837	-77,1%
Categoria 2.1.2	“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”	55.096	82.921	27.825	50,5%
Categoria 2.1.3	“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari”	738.214	210.823	-527.391	-71,4%
Categoria 2.1.5	“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”	97.228	95.437	-1.791	-1,8%
Categoria 3.1.1	“Spese aventi natura di partite di giro”	1.897.010	1.984.334	87.324	4,6%
TOTALE		42.155.972	18.751.494	-23.404.478	-55,52%

In relazione alle categorie/capitoli di spesa in cui ci sono registrati maggiori impegni il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente, nella sua relazione.

Le spese sulla Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo “Verifica del rispetto dei limiti di spesa”.

Il Collegio riscontra le tabelle di verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alle pagine da 14 a 18 della relazione del Presidente.

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

- Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 2.061.783 (impegni 2018 € 2.092.648).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate nel porto di Taranto.

- Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale: € 1.562.643 (impegni 2018 € 989.322). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nella relazione del Presidente nel paragrafo “Manutenzione ordinaria”.

I Capitoli 121/10 e 121/20 continuano ad ospitare, ancora nel 2019, le spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale.

- **Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda:** € 152.093, di cui per attività promozionale € 2.931,75 e per fiere, mostre e convegni € 149.161,58 (impegni 2018 € 151.046, di cui per attività promozionale € 1.998,40 e per fiere, mostre e convegni € 149.048,03).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTIC 2019 (BERLINO, FEBBRAIO 2019), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2019), TRASPORT LOGISTIC 2019 (MONACO, GIUGNO 2019), SEATRADE CRUISE EUROPE 2019 – (AMBURGO, SETTEMBRE 2019), BREAKBULK EUROPA (BREMA, MAGGIO 2019), CHINA INTERNATIONAL LOGISTIC AND TRANSPORTATION FAIR (SHENZHEN, OTTOBRE 2019).

- **Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale:** € 239.367 (impegni 2018 € 148.084). L'importo si riferisce:

- alle quote associative versate nel 2019 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
RETE - - ASSOCIAZIONE PER LA COLLABORAZIONE TRA PORTI E CITTA'
MED PORT ASSOCIATION
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
EURISPES - ISTITUTO DI STUDI POLITICI, ECONOMICI E SOCIALI
CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION

- al contributo in conto esercizio, pari ad € 141.202,68 versato a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. partecipata unicamente dall'AdSP costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18.

- **Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari:** € 285.695 impegni 2018 € 297.087).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

- **Cap. 126/30- Oneri vari straordinari:** € 281.149 (impegni 2018 € 281.149).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo “Versamenti al Bilancio dello Stato”.

Spese in conto capitale: per la descrizione di queste ultime si rinvia a quanto rappresentato dal Presidente nella sua relazione con particolare riferimento alla voce “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 è pari ad € 217.053.660 di cui disponibile € 207.654.453, al netto della parte vincolata per € 9.399.207 di cui: € 1.658.802 per TFR, , € 92.553 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 12.544 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 219.840 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 6.413 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in società in liquidazione), € 7.409.055 – relativo alla quota di

finanziamento destinato ai lavori di “Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto” non ancora utilizzato.

La variazione dei residui attivi per € 2.725 e dei residui passivi per € 62.300, comporta un aumento dell'avanzo di amministrazione di € 59.575.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 è determinato come segue:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2018 € 152.281.266
- + avanzo di competenza al 31.12.2019 € 64.712.819
- + variazione dei residui € 59.575
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2019 € 217.053.660**

Il Collegio, esamina lo Stato Patrimoniale i cui valori sono raccordati agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2019 come illustrato nella nota integrativa, da cui si rileva quanto segue.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Il Collegio analizza la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali inserita all'interno dello Stato Patrimoniale

A) Immobilizzazioni immateriali iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

immobilizzazioni immateriali 2018	€ 375.551.667
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 7.032.354
+ impegni sul capitolo 212/40	€ 2.256
+ impegni sul capitolo 213/20	€ 210.823
- minusvalenze patrimoniali	€ 9.984
immobilizzazioni immateriali 2019	€ 382.787.116

B) Immobilizzazioni materiali iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili.

immobilizzazioni materiali 2018	€ 10.873.542
+ pagato su Cap. U212/10 e su Cap. U212/50	€ 7.731
+ immobilizzazioni in corso	€ 72.934
-ammortamento anno 2019	€ 4.322.611
immobilizzazioni materiali 2019	€ 6.631.596

C) Immobilizzazioni finanziarie.

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2019, le seguenti partecipazioni, iscritte al costo di acquisto che corrisponde al valore nominale della partecipazione – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno di acquisizione	Valore delle partecipazioni al 31/12/2019
Consorzio Attività Formative a r.l. in liquidazione	2000	€ 3.080
Distripark Consorzio	2002	€ 3.333

a. r. l. in liquidazione		
Taranto Port Workers Agency s.r.l.	2017	€ 20.000
Totale		€ 26.413

L'Attivo circolante è costituito da:

- A) **Crediti per € 96.454.546**, derivanti dall'importo dei residui di € 96.514. al netto dei residui sui capitolo E311/10 "Ritenute erariali" di € 6.353 ed E311/90 "IVA" per € 53.706.
- B) **Disponibilità liquide**. La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad **€ 199.092.283**.

Passivo dello Stato Patrimoniale

A Patrimonio netto:

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2019.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE			
	Al 01.01.2019	Al 31.12.2019	differenza
Attivo	659.050.379	684.991.954	+25.941.575
Passivo	396.153.878	405.440.639	+9.286.761
Patrimonio netto	262.896.501	279.551.315	+16.654.814

Si illustrano le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 16.119.203 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2019		€ 262.896.501
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 21.239.546	
- Tfr	€ 235.107	
- Ammortamento	€ 4.322.610	
- Minusvalenze	€ 9.984	
+ Insussistenze del passivo	€ 62.300	
- Insussistenze dell'attivo	€ 2.725	
- Svalutazione crediti	€ 76.606	
Avanzo Economico		€ 16.654.814
Patrimonio netto 2019		€ 279.551.315

B) Fondo rischi ed oneri

Si riscontra la costituzione di un fondo rischi ed oneri, calcolato sull'ammontare dei crediti derivanti dalla gestione corrente dell'Ente, come raccomandato dalla Corte dei Conti nella Determinazione del 10 dicembre 2019, n. 135 afferente la relazione sulla gestione finanziaria relativa alle annualità 2017 e 2018

C) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", come rappresentato all'interno della relazione del Presidente del Presidente.

D) Fondo TFR

Dalla relazione del Presidente si evince: “*Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.*

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.”

(A) Fondo 31.12.2018	(B) Accantonamento 2019	(C) cap 215/30	(E) Fondo 31.12.2019 (A+B-C)
€ 1.382.574	€ 235.107	€ 95.437	€ 1.658.802

- E) **Debiti** per complessivi € 78.757.025. Derivanti dai residui per € 78.553.228 a cui aggiungere i debiti diversi per € 263.856 e sottrarre i residui attivi sul capitolo E311/10 “Ritenute erariali” per € 6.353,00 ed E311/90 “IVA” per € 53.706.

Conti d’ordine:

I “Conti d’ordine” (€ 80.225.110) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate/portate a compimento sul demanio portuale.

Conto Economico.

Su richiesta del Collegio, la Ragioneria ha prodotto il consueto prospetto di raccordo fra gli elementi che compongono il conto economico e gli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2019.

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l’esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2018	2019	Differenza	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.962.864	30.647.458	5.684.594	23%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	13.034.650	13.690.127	-657.477	-5%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	11.928.214	16.957.331	5.029.117	42%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.313	-25.097	-5.784	30%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	0	0	0	0
IMPOSTE DELL’ESERCIZIO	-263.952	-277.420	-13.468	5%
Avanzo Economico	11.644.949	16.651.814	5.006.865	43%

Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2019.

Il Collegio, inoltre, prende visione dell’allegato 6 del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 e del prospetto elaborato sulla base del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Esaminata la documentazione prodotta dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del progetto di rendiconto generale relativo all’esercizio 2019 proposto dal Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il presente verbale composto di n. 10 pagine viene letto e confermato alle ore 12, e trasmesso alla dott.ssa Ladiana; esso verrà sottoscritto dal Collegio nella prima seduta che verrà convocata presso la sede dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio e successivamente inserito nell'apposito registro.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Corte dei Conti - Sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Il Componente: Dott.ssa Paola Marini

Il Componente: Dott. Fabio Solano
